

Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria

Il Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria,

fondato dal paleontologo Paolo Graziosi nel 1946 allo scopo di classificare e conservare le collezioni preistoriche di varia provenienza esistenti a Firenze, aveva come ha tutt'oggi, lo scopo di promuovere nuove ricerche nel campo della preistoria, svolgere attività di restauro di materiali archeologici, analisi e studio dei medesimi, ed è divenuto un importante centro di ricerca e studio nel campo della preistoria. Allestito nello storico edificio già convento delle Oblate in Via S. Egidio a Firenze, il Museo Fiorentino di Preistoria conserva documenti che costituiscono le più antiche manifestazioni dell'attività umana, rappresentati da manufatti in pietra, ceramica, rame e bronzo e in osso, oltre che resti umani e animali, riferibili all'intero arco della preistoria, dal Paleolitico alle età dei Metalli, che provengono da scavi e ricerche condotte in Italia, in Europa e in Africa sotto l'egida del Museo stesso e in collaborazione con altri Enti.

Inizialmente riservate solo a specialisti della preistoria, nel 1975 le collezioni del Museo sono divenute accessibili al grande pubblico; nel 1998 il Museo è stato interessato da una ristrutturazione che si è conclusa con la creazione di nuovi settori espositivi, attualmente riqualificati per mezzo di un sistema di postazioni multimediali che rendono il percorso di facile fruizione, anche nel caso di visitatori con disabilità.

L'attività scientifica svolta dal Museo riguarda non solo la conservazione e l'esposizione delle collezioni, ma anche il loro ampliamento mediante i materiali provenienti dalle attività di scavo che, in collaborazione con Soprintendenze Archeologiche e le Università di Firenze e Siena, sono condotte in depositi preistorici e protostorici italiani e dell'Africa orientale.

Il Museo è inoltre provvisto di laboratori per la documentazione grafica e fotografica delle testimonianze, per restauri e analisi dei materiali e un laboratorio di Archeometria.

La biblioteca del Museo costituisce un indispensabile complemento per le attività dell'Ente e delle sue ricerche. Inoltre il museo possiede i documenti dell'"Archivio Paolo Graziosi", che comprendono una numerosa corrispondenza dal 1929 al 1988 costituita da diari di scavo, manoscritti dei più importanti lavori, appunti con ampio apparato fotografico.

Il Museo promuove iniziative editoriali sia divulgative sia di alto livello scientifico tra le quali la collana "Millenni", avviata nel 1999, che ospita monografie su temi di archeologia preistorica.

Oltre all'attività scientifica, particolare attenzione è data alla divulgazione didattica delle conoscenze preistoriche e del patrimonio scientifico conservato nel museo. A tale scopo sono elaborati programmi e attività rivolti ai diversi cicli scolastici e alle scuole per stranieri della nostra regione che affrontano vari temi della preistoria fornendo competenze didattiche anche per l'archeologia più recente. Tra le

iniziative, alcune effettuate nel periodo estivo sono rivolte ai bambini e alle famiglie.

Il Museo inoltre promuove convegni, seminari, cicli di conferenze su temi inerenti sia la preistoria nazionale che i grandi argomenti della preistoria europea ed extra-europea, mette a disposizione locali, collezioni e attrezzature per la formazione degli studenti della Università di Firenze, per corsi di aggiornamento per insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria, per lezioni tematiche rivolte a persone della terza età.

Alla lunga esperienza di attività formative ed educative, con le Scuole di ogni ordine e grado (dalla Materna agli Istituti superiori) mediante visite guidate al Museo, laboratori e attività ludiche, negli ultimi anni si è aggiunto un impegno sempre crescente nel campo dell'archeologia sociale, con visite guidate e laboratori esperienziali rivolti a persone con disabilità, anziani affetti da Alzheimer o demenze senili, ospiti di centri di accoglienza, detenuti e bambini ricoverati presso l'ospedale Anna Meyer di Firenze.

RivoluzionArti

Cogliere immagini, Seminare idee

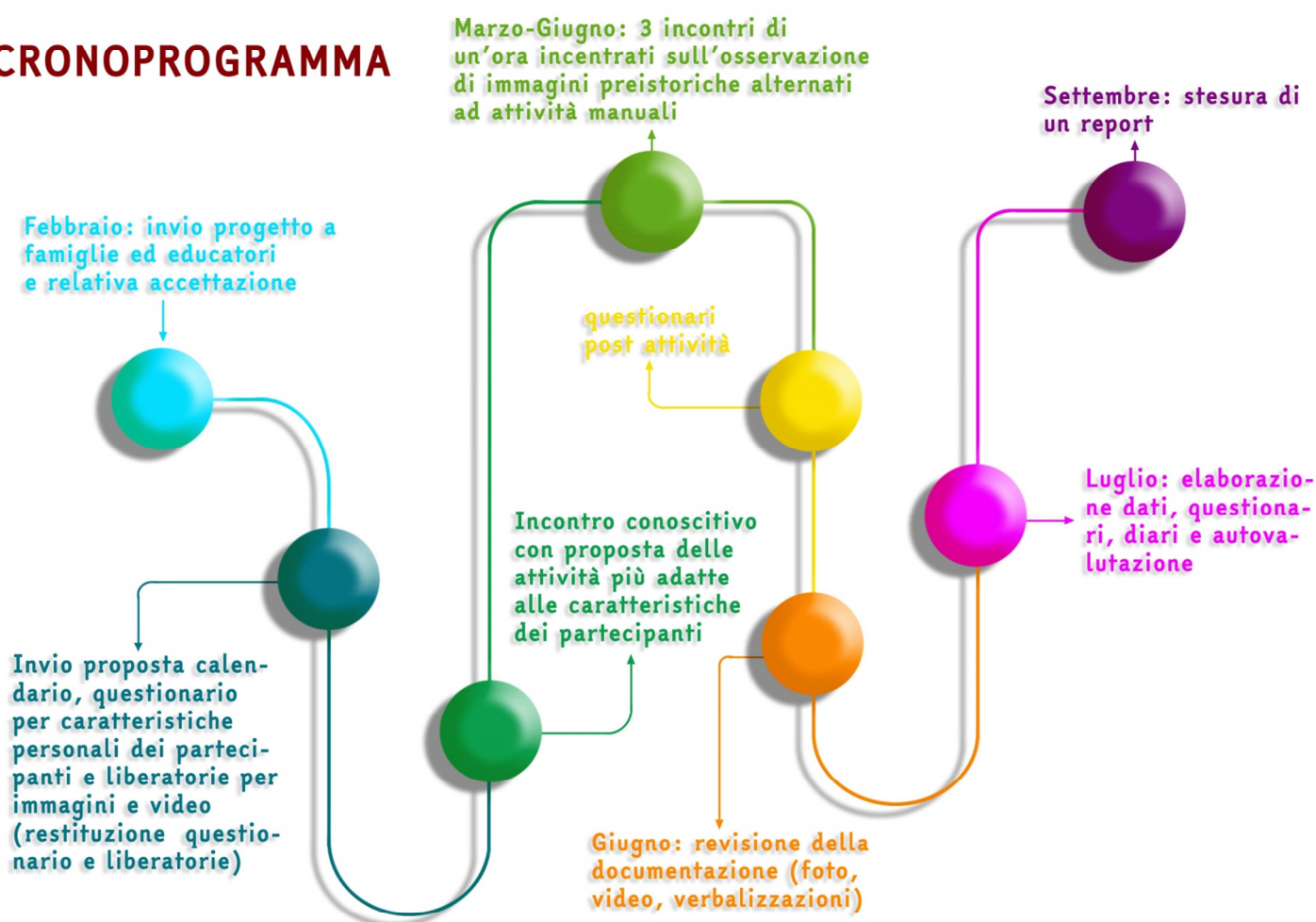
L'IDEA: RivoluzionArti è un progetto sperimentale rivolto a persone con autismo, proposto in seguito ad un corso promosso dalla Regione Toscana "Arte Musei e Autismi". Nasce grazie all'unione di due professionalità distinte: la dottoressa Maddalena Chelini, educatrice museale del Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria, e la dottoressa Silvia Forcelli, psicologa ed esperta di autismo. Questa collaborazione consente di rendere accessibile il museo a pubblici speciali, integrando alla mediazione culturale sui reperti archeologici fornita dall'educatrice museale, le metodologie e le competenze professionali sull'autismo fornite dalla psicologa.

L'obiettivo primo di questo progetto pilota è proprio quello di rivoluzionare l'idea di museo, promuovendolo quale luogo di accoglienza e inclusione sociale per le persone con autismo, implementandone l'autostima e l'integrazione. Si propone inoltre di promuovere esperienze, attraverso il repertorio iconografico del Museo, che permettano di far emergere potenzialità e talenti dei partecipanti, applicabili anche in altri contesti. Infine, vuole contribuire ad arricchire il tempo libero nella cui gestione le persone con autismo hanno difficoltà.

CONTESTI: La sperimentazione è prevista in quattro tipologie di contesti diversi: famiglie, centri riabilitativi, scuole e università, al termine della quale ci si propone di ottenere una documentazione dettagliata delle attività svolte che vada a costituire un report per una programmazione stabile futura e una replicabilità anche in altri contesti.

SVOLGIMENTO: Il progetto prevede un primo incontro conoscitivo a distanza con i familiari e/o educatori dei partecipanti, necessario per comprendere al meglio le caratteristiche di ciascun ragazzo. Successivamente, si invia loro la storia sociale del percorso previsto, appositamente creata, in modo da contribuire a creare un clima rassicurante. Ai partecipanti sono proposte più opzioni tematiche, che in base ai loro interessi, verranno indicate come preferite. Su queste si svilupperanno le attività. Il progetto consiste in 3 incontri tematici gratuiti a distanza, a cadenza settimanale. Ogni incontro è articolato in momenti di osservazione ed elaborazione di immagini tratte dal repertorio fotografico del museo e di attività pratiche manuali della durata di circa un'ora ciascuno.

CRONOPROGRAMMA



Contatti:

Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria

Via Sant'Egidio 21, Firenze

055 295159

info@museoflorentinopreistoria.it

www.museoflorentinopreistoria.it